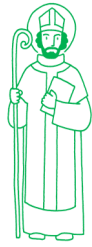




**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

SAN VIGILIO

Vigilio è nato a Roma verso il 365 ed è morto martire in Val Rendena, nel Trentino, nel 405. Ha ricevuto la prima istruzione a Roma e l'ha perfezionata ad Atene. Si trasferì a Trento con la famiglia nel 383, e due anni dopo, data la fama di condotta cristiana esemplare, venne nominato vescovo in giovanissima età, con l'approvazione di S. Ambrogio di Milano.

Si dedicò con slancio alla predicazione in Trento, senza trascurare l'attenzione verso i poveri e gli ammalati. La sua parola, convinta e calda, il suo esempio così coerente, ottennero in breve notevoli risultati. Ciò rincuorò la minoranza cristiana che già esisteva, ma ottenne anche conversioni così numerose che la città divenne interamente cristiana e si dotò di una degna chiesa per le celebrazioni.

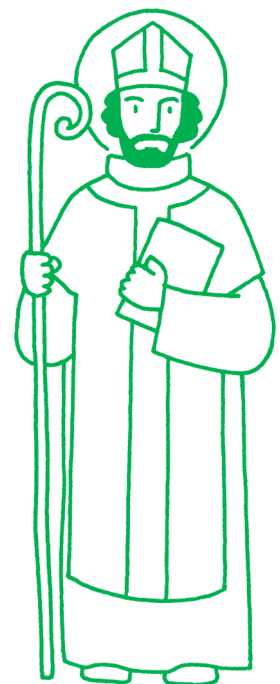
L'attenzione del vescovo Vigilio si rivolse successivamente al territorio attorno a Trento, dove, soprattutto nelle vallate, vi erano numerosi villaggi. La popolazione era ancora pagana, legata a culti di divinità onorate per ottenere la fecondità delle greggi, l'abbondanza dei raccolti, la difesa dai pericoli.

Vigilio percorse instancabilmente il territorio, affrontando fatiche, privazioni, pericoli e resistenze tenaci. Avvertì il bisogno di missionari che lo aiutassero, data la vastità del territorio, e S. Ambrogio inviò tre cristiani provenienti dalla Cappadocia (nell'odierna Turchia): Sisinnio, Martirio e Alessandro. Essi si dimostrarono all'altezza delle aspettative:

imitando lo stile evangelico di Vigilio ottennero conversioni sempre più numerose.

Tuttavia, dopo dieci anni di instancabile impegno, in Val di Non avvennero disordini provocati da coloro che continuavano ad adorare le divinità pagane. I tre missionari vennero uccisi e i loro corpi bruciati. Vigilio accorse a raccogliere le loro reliquie per portarle a Trento. E dimostrò la sua nobiltà d'animo supplicando l'imperatore che non punisse i responsabili. Frutto del martirio e del perdono fu la conversione dell'intera valle.

Il lavoro apostolico di Vigilio, che toccò anche i territori di Verona e Brescia, ebbe termine in Val Rendena. Durante un viaggio di evangelizzazione, giunto sul luogo abbatté una statua dedicata alla divinità pagana Saturno. Ciò provocò una violenta reazione della popolazione, in gran parte ancora pagana. Colpito con bastoni e con pesanti zoccoli, venne ridotto in fin di vita. Le sue ultime parole furono di perdono per i suoi uccisori. Morì il 26 giugno del 405. Il suo corpo venne portato nella sua amata Trento, e ivi è tutt'ora venerato.



SAN VIGILIO VESCOVO E MARTIRE

Oggi, festa di S. Vigilio vescovo e Martire. **NON** ci sarà la S. Messa a Palse delle ore **11.00**, e a Pieve la S. Messa sarà celebrata alle **10.00**. Seguirà la processione con la statua e la reliquia di S. Vigilio.

FESTEGGIAMENTI MADONNA DEL CARMELO

Sabato 1 luglio iniziano i Festeggiamenti della **Madonna del Carmelo**, con la **Marcia dei 5 Fiumi** e la serata **Voci sotto le stelle**.

I festeggiamenti continueranno fino alla sera di domenica 16 luglio.

Per i programmi, vedere manifesti e volantini. Si avvisa fin da ora che domenica 16 luglio, festa della Madonna del Carmelo, che quest'anno cade di domenica, non ci sarà la S. Messa delle 9.30 a Pieve e a Palse la S. Messa sarà alle 10.30, seguita dalla processione con la statua e la reliquia della Madonna.

DALLA "PASSIONE" DI S. VIGILIO, VESCOVO E MARTIRE.

Vigilio, insieme con i suoi fratelli Claudiano e Magoriano e col presbitero Giuliano, proseguì verso la Val Rendena. Come un soldato forte e ben preparato si dispone per il combattimento, così il vescovo si affrettava alla battaglia, con la certezza di ricevere il premio del Signore già pronto per lui.

Giunto sul luogo, nel nome del Signore Gesù Cristo gettò a terra l'idolo di Saturno, lo fece in piccoli pezzi, lo buttò nel fiume Sarca e, salito sul basamento di pietra, incominciò a predicare la parola del Signore.

Alla notizia di quanto era accaduto, una folla minacciosa di contadini corsero contro di lui con spade e pietre. Il beatissimo vescovo, armato della fede in Cristo, non si lasciò impressionare da quelle minacce. Ma la folla, col cuore gonfio di collera diabolica, scagliò contro quel capo santo una pioggia di pietre. Il beatissimo martire, guardando verso il cielo, col volto bagnato di sangue, rendendo grazie a Dio, spirò.

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA**DAL 26 GIUGNO AL 2 LUGLIO**

Lunedì 26 giugno, Palse ore 8.00
IN ONORE DI S. VIGILIO.

Martedì 27, S. Giuseppe ore 19.00
SONEGO LIDIA E VERARDO FEDERICO.
DEFUNTI FAMIGLIA SANTAROSSA.

Mercoledì 28, Palse ore 8.00

Giovedì 29, Pieve ore 19.00
PIVETTA PIETRO, MARIA, ALDO, ESTER,
IOLANDA.
ANN. CICCHETTI EMILIA.
TIETTO FRANCESCO E VALERIO.

Venerdì 30, Palse ore 8.00

Sabato 1 luglio, Palse ore 19.00
BATTISTELLA GIOVANNI E SANTAROSSA
ROSA.
DEI NEGRI ANGELO.

Domenica 2, XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Palse ore 8.00
SPAGNOL GIOVANNA E IGINO.
SCUOTTO VITTORIO.

Pieve ore 9.30
SARTOR GIAMPAOLO, MARIO E GENITORI.

Palse ore 11.00